

### **1. Quante proposte possono essere presentate?**

Ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del Bando, può essere presentata una sola proposta per ciascun soggetto ammissibile (art. 3 Bando) - Unione o Comune qualora non facente parte di nessuna Unione - contenente uno o più interventi di rigenerazione legati da una specifica strategia a scala territoriale, che definisca un quadro di riferimento unitario per i singoli interventi di rigenerazione che la compongono.

### **2. Chi sono i soggetti attuatori?**

Il soggetto attuatore è definito all'articolo 2, comma 4, del Bando quale *“soggetto che realizza l'intervento di rigenerazione, secondo quanto indicato nelle schede di intervento (Allegato C)”* e pertanto può anche essere distinto dal soggetto proponente e diverso per ogni intervento costituente la proposta. È quindi possibile individuare come soggetto attuatore il Comune interessato dal singolo intervento, il quale assumerà gli impegni indicati agli articoli 10 e seguenti del Bando. Per maggiore chiarezza, si specifica che all'interno della proposta presentata da una Unione, il ruolo di soggetto attuatore potrà essere svolto dall'Unione stessa oppure dai singoli Comuni in cui gli interventi che compongono la proposta sono collocati.

### **3. Qual è il ruolo delle Unioni?**

Come indicato all'articolo 4, comma 1, del Bando la proposta può essere presentata dal singolo Comune soltanto qualora il Comune stesso non faccia parte di una Unione. In tutti gli altri casi, la proposta dovrà essere presentata esclusivamente dall'Unione. Pertanto sarà l'Unione, in qualità di soggetto proponente, ad incaricarsi dell'invio della domanda di partecipazione e dei relativi allegati, secondo le modalità stabilite dall'articolo 9 del Bando.

Inoltre, anche qualora non sia inquadrata come soggetto attuatore, l'Unione si impegna, ai sensi dell'Allegato A al Bando, a verificare l'adempimento dei Comuni attuatori nelle attività di monitoraggio e rendicontazione, nonché a comunicare alla Città metropolitana eventuali fatti e informazioni rilevanti inerenti agli interventi, secondo i termini e le modalità che saranno indicate dalla stessa Città metropolitana, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Bando.

### **4. Qual è l'importo massimo erogabile?**

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Bando l'importo massimo finanziabile per ciascun intervento è pari a 229.814,47 €. Tale importo potrà essere eventualmente integrato attraverso cofinanziamenti pubblici e/o privati.

Gli interventi ammissibili al finanziamento saranno individuati in base alla graduatoria di merito, fino all'esaurimento delle risorse.

Ciò non esclude la possibilità di finanziare interventi con un costo inferiore all'importo massimo sopraindicato. In tale caso, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Bando *“le quote restanti potranno essere riassegnate con lo scorrimento della graduatoria approvata o, in mancanza, le risorse stesse riconfluiranno nella disponibilità del Fondo perequativo”*.

### **5. È possibile individuare più di un CUP e RUP per proposta?**

Fermo restando che ciascuna proposta può essere composta da più di un intervento, come previsto dall'art. 9 del Bando e ribadito dall'Allegato A, ad ogni intervento costituente la proposta dovrà corrispondere la compilazione di una specifica scheda di intervento (Allegato C).

Pertanto, è necessaria da parte del soggetto attuatore l'individuazione di un CUP e la nomina di un RUP per ogni singolo intervento.

#### **6. Quali sono gli elaborati da consegnare?**

La documentazione presentata dal soggetto ammissibile dovrà essere completa di tutti gli elaborati come individuati all'articolo 9 del Bando.

Si specifica che per ogni proposta dovrà essere presentato un solo Allegato A (domanda di partecipazione) e un solo Allegato B (relazione illustrativa della proposta), mentre vanno presentati tanti Allegati C (scheda intervento) e tanti Allegati D (cronoprogramma, quadro economico e piano dei costi) quanti sono gli interventi che compongono la singola proposta.

#### **7. Chi si occupa delle attività di rendicontazione e monitoraggio?**

Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Bando, saranno i soggetti attuatori ad occuparsi operativamente delle attività di monitoraggio e rendicontazione secondo le modalità e la documentazione che sarà fornita dalla Città metropolitana contestualmente all'approvazione del Programma metropolitano di rigenerazione 2023. Si precisa che quanto previsto nell'Allegato A in merito alle attività di monitoraggio e rendicontazione, è da intendersi che l'Unione si impegna a verificare l'adempienza dei Comuni attuatori nelle attività di monitoraggio e rendicontazione.

#### **8. Se un Comune risulta inadempiente rispetto alle comunicazioni di cui al Regolamento per la gestione del fondo perequativo metropolitano, l'Unione cui il Comune appartiene può partecipare al Bando?**

L'inadempienza di un Comune rispetto alle comunicazioni di cui al Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano non pregiudica la partecipazione al Bando da parte dell'Unione cui quel Comune appartiene. Resta inteso che, nel caso in cui nella proposta presentata dall'Unione vi siano uno o più interventi ricadenti in un Comune inadempiente, gli interventi localizzati in quel Comune non potranno essere finanziati, in assenza dei requisiti di cui all'art. 7 del bando.

Si specifica infine che, ai sensi dell'art.3 comma 2 del Bando, la data di riferimento per la verifica degli adempimenti rispetto al *Regolamento per la gestione del Fondo perequativo metropolitano* è la scadenza del bando, ossia il 15 settembre 2023.